

Donna gravissima in ospedale a Ischia dopo pestaggio, carabinieri fermano il padre

ISCHIA. Sta combattendo la sua personale battaglia per vita, in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale Rizzoli di Ischia, la giovane 37enne ischitana, estetista di professione, picchiata con calci e pugni dal padre 58 enne, che con ogni probabilità non accettava l'anoressia della figlia: secondo l'uomo tutto sarebbe dipeso dal vaccino anti-Covid. Il 58enne tassista di professione era già noto alle forze dell'ordine per fatti di droga. L'energumeno ha picchiato a violentemente la figlia, sotto gli occhi della stessa mamma. Subito dopo il suo arresto con l'accusa di tentato omicidio, nella sua abitazione sono stati trovati 0.7 gr di hashish. Il grave episodio si è verificato poco dopo l'orario di pranzo.

L'allarme è scattato a seguito di una chiamata al 112, la quale segnalava che in via Spinesante si era concretizzata una violenza domestica, all'interno di un'abitazione. Una manciata di minuti dopo i militari erano sul posto. Una volta nell'alloggio, hanno trovato a terra la ragazza con evidenti segni di lesioni e fratture al volto e al corpo. All'interno dell'alloggio anche la mamma della donna agonizzante, che piangendo ha farfugliato qualcosa ai militari che si sono portati all'esterno del-

l'abitazione riuscendo a fermare il padre aggressivo, che aveva ridotto in fin di vita la propria figlia. Nell'abitazione tracce di sangue un po' ovunque. Da una prima e frammentaria ricostruzione dell'inquietante episodio, fatta grazie alle dichiarazioni della mamma, che in qualche modo ha tentato di fermare il marito violento, la discussione, iniziata quando si stava per andare a tavola, è subito degenerata tra padre e figlia. In ogni modo, mentre il padre veniva condotto nella caserma dei carabinieri di Ischia, la ragazza veniva portata con un'autoambulanza all'ospedale Anna Rizzoli e ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. Subito dopo, la donna ferita è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per contenere i danni agli organi interni. Le sue condizioni restano critiche e la prognosi è riservata. All'uomo, in forte stato di agitazione, è stato

contestato il reato di tentato omicidio. L'uomo quasi certamente sarà condotto in carcere a Napoli, nell'attesa della convalida dell'arresto.

sto. Nel corso della sua permanenza negli uffici dei carabinieri, lo stesso, saputo delle condizioni della figlia, ha provato a fornire spontaneamente delle giustificazioni al suo inumano gesto, giustificandosi



parlando dello "stato anoressico" della figlia ed addebitandolo, al vaccino anti-covid che la figlia aveva fatto alcuni anni fa. Nel caseggiato dove la famiglia del tassista viveva è calato un silenzio irreale. In tanti conoscevano la 37enne estetista e il padre tassista. In pochi hanno voluto commentare la vicenda, ma tutti hanno detto che pregheranno affinché il Dio salvi la ragazza, colpevole di avere un padre violento. Successivamente la paziente è stata operata per lesione epatica con asportazione di un lobo del fegato. Ora è in osservazione in terapia intensiva per monitoraggio post-operatorio ed è ancora in pericolo di vita.

NINO PANNELLA

Sangue nell'abitazione, l'aggressione è avvenuta anche in presenza della madre 57enne della vittima

Isola d'Ischia, polemiche e critiche all'ordinanza sul CAS: concreti rischi per i contributi

ISCHIA. A Ischia polemiche per il nuovo CAS, il Contributo di Autonomia Sistemazione destinato alle famiglie colpite dal sisma del 2017 e dalla frana del 2022. Il Comitato di Casamicciola per la Salvaguardia della Salute e dell'Ambiente ha inviato una lunga nota al commissario straordinario alla ricostruzione Marcello Feola e al sindaco Giuseppe Ferrandino denunciando le "gravi criticità" dell'ordinanza 37/2026 e dei nuovi modelli

CAS sisma e CAS frana. Nel documento il Comitato sostiene che, a differenza di quanto avvenuto nel Centro Italia e a Pozzuoli, sull'isola il contributo avrebbe perso la natura di misura assistenziale trasformandosi in "uno strumento di pressione amministrativa" legato a scadenze rigide, obblighi burocratici e dichiarazioni annuali pena la sospensione immediata del beneficio. Tra le principali contestazioni vi è l'obbligo di presentare entro termini stretti domande di condono e ricostruzione, con procedure considerate troppo complesse per cittadini che vivono ancora condizioni di forte precarietà abitativa. «I modelli presentano criticità strutturali che rendono difficile, e in molti casi impossibile, la compilazione corretta», scrive il Comitato, che denuncia anche l'assenza di sportelli dedicati, assistenza tecnica e modelli precompilati. Altro nodo riguarda la definizione del nucleo familiare, fissata "alla data della domanda" e non al momento dell'evento calamitoso. Una scelta che, secondo il comitato, non tiene conto dei profondi cambiamenti avvenuti dopo anni di emergenza tra separazioni, figli diventati maggiorenni, decessi e nuclei costretti a vivere in abitazioni provvisorie differenti. Perplesità anche sul fronte del condono edilizio: il Comitato ritiene "giuridicamente impossibile" imporre ai cittadini di definire le pratiche entro 60 giorni, trattandosi di procedimenti che dipendono dalla Pubblica amministrazione. Non condivisa infine la scadenza del 30 giugno 2026 prevista nei modelli CAS per dichiarare la domanda di ricostruzione, termine che in molti casi precederebbe quello fissato dalla stessa normativa. Il Comitato chiede ora la sospensione dei termini, la revisione dei modelli e l'allineamento di Ischia agli standard applicati nelle altre emergenze.



Premio Monsignor Sannino: pace e fratellanza

TORRE DEL GRECO. La pace e la fratellanza tra i popoli sono i temi al centro della nona edizione del premio "Monsignor Francesco Sannino", l'annuale iniziativa promossa dall'associazione culturale che porta il nome del compianto prelato e dalla sezione di Torre del Greco dei Lions Club, entrambe presieduta dalla professoressa Giovanna Romano (nella foto in basso). La manifestazione, che gode tra gli altri del patrocinio morale del Comune di Torre del Greco, è in programma domani dalle ore 17.30 nei saloni del Circolo Nautico (via Spiaggia del Fronte 40, nella zona del molo di levante del porto) e ancora una volta metterà a confronto voci autorevoli della chiesa, delle istituzioni e della cultura.

Il titolo scelto per l'occasione è "Beati gli operatori di pace", dalla settima beatitudine sulla quale Papa

Francesco ebbe a dire, nel corso di una sentita udienza generale del 15 aprile 2020 (in pieno periodo pandemico): «Per sua natura è creativo e cerca la riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che hanno appreso l'arte della pace e la esercitano. Sanno che non c'è riconciliazione senza dono della propria vita, che la pace va cercata sempre e comunque». Ad introdurre i lavori sarà proprio Giovanna Romano (nipote di monsignor Francesco Sannino. Quindi i saluti del sindaco Luigi Mennella; del presidente del Circolo Nautico, Gianluigi Ascione; del dirigente scolastico dell'istituto "Cristoforo Colombo", Pasquale Mirone; della presidente della terza circoscrizione del distretto Lions 108 Ya, Giulia Montella; della presidente Zona 8 del distretto Lions 108 Ya, Carmela Carbone. Si entrerà quindi nel vivo con gli interventi dei relatori, moderati da Salvatore Perillo: saranno chiamati a dare il loro contributo sull'importante tematica scelta per la nona edizione del premio il direttore del settimanale della Diocesi di Napoli "Nuova Stagione" e portavoce del cardinale Domenico Battaglia, monsignor Dorian Vincenzo De Luca; la dirigente scolastica del IV Circolo Cesaro di Torre Annunziata, Maria Pisciueneri; il comandante superiore di lungo corso, Raffaele Minotauro; Salvatore Polese, già sindaco di Torre del Greco.

Come consuetudine, nel corso della serata - conclude una nota - saranno, inoltre, consegnate due borse di studio ad altrettanti meritevoli studenti dell'istituto nautico Colombo, scuola dove per diversi anni monsignor Sannino ha insegnato religione.

GIRATO TRA SARDEGNA E TORRE DEL GRECO

Il documentario Corallari - Coral Hunters sarà proiettato domani

TORRE DEL GRECO. Il documentario Corallari - Coral Hunters, diretto da Giovanni Zoppeddu e distribuito da MyCulture Distribution, sarà proiettato mercoledì 27 maggio presso la Sala 2 del Cinema Corallo (Viale Villa Comunale "Medaglia d'Oro Vincenzo Ciaravolo", Torre del Greco) con due repliche: alle ore 18:30 e alle ore 20:45. Alle proiezioni parteciperà il regista Giovanni Zoppeddu. Il documentario è stato realizzato tra la Sardegna e Torre del Greco, due luoghi simbolo dell'oro rosso del Mediterraneo: la prima riconosciuta per la pesca del corallo, la seconda universalmente considerata la capitale mondiale della lavorazione del corallo e del cammeo.

Si tratta di un lungo lavoro partito da lontano, con la produzione e il regista che hanno effettuato diversi sopralluoghi a Torre del Greco, supportati da Assocoral, che ha svolto un ruolo di facilitatore nell'individuazione degli interlocutori più idonei a raccontare storie, esperienze e tradizioni legate a questa straordinaria eccellenza. Un nuovo modo di promuovere il corallo e il cammeo di Torre del Greco attraverso un documentario che sarà proiettato in diversi contesti, sale cinematografiche e piattaforme digitali nazionali e internazionali. "Siamo stati felici di accogliere la produzione a Torre del Greco e di supportarla nella realizzazione di questo documentario", dichiara Vincenzo Aucella, Presidente di Assocoral.

